

LE ASSOCIAZIONI

Confindustria e Api assicurano: le nostre aziende sono pronte

Superlavoro delle associazioni per affiancare le imprese ad applicare i protocolli. In via Portazzolo è stata creata una task force coronavirus

MANTOVA

Superlavoro nelle scorse settimane e anche ieri per Confindustria e Api per consentire alle aziende di ripartire in sicurezza. «Le aziende associate

si sono mosse con largo anticipo in vista della riapertura – fanno sapere dall'ufficio sindacale di via Portazzolo – per adeguare l'organizzazione aziendale al protocollo di sicurezza. Abbiamo affiancato quelle che necessitavano di chiarimenti sull'applicazione dei protocolli, che vanno calati sulle diverse realtà. Inoltre ha avuto grande successo il documento contenente la "check list" e le faq sulla ri-

pertura, pubblicato sul sito www.assind.mn.it. Negli ultimi giorni le consulenze più frequenti hanno riguardato la ridefinizione dei turni, al fine di avere meno personale in azienda e quindi ridurre il contagio». Una precauzione assunta anche dalla stessa Confindustria, che ha deciso di alternare il personale tra un numero di presenze ridotte nella sede di via Portazzolo, ed un largo utilizzo dello

smart working. Nelle ultime settimane Confindustria ha lanciato poi una "task force" Covid, che ha lavorato insieme agli imprenditori per analizzare gli effetti e le ricadute dei decreti che via via si sommano tramite il lavoro dei tecnici mantovani, in costante collegamento con Prefettura, Provincia ed Ats, e le informative che giungevano da Roma e Milano tramite Confindustria nazionale e regionale. «L'interazione ha dato risultati positivi, che si sono tradotti nelle riaperture. Le aziende hanno dimostrato una grande flessibilità e capacità di reazione nell'adeguarsi alla nuova situazione, a salvaguardia della salute di tutti». Anche da Apiindustria assicurano che «le nostre aziende

– sottolinea la presidente Elisa Govi – erano pronte a ripartire in sicurezza anche grazie all'apporto fatto dall'associazione: abbiamo messo a disposizione un prontuario sintetico, abbiamo fornito modelli per informative e protocolli e stiamo dando supporto per qualsiasi tipo di chiarimen-

Elisa Govi: ora serve liquidità e basta con la burocrazia inutile e dannosa

to». Se dal punto di vista della sicurezza delle aziende e dei loro lavoratori la situazione è ritenuta positiva rimangono tutte le preoccupazioni dal

punto di vista economico. «Si deve passare dalle promesse ai fatti: c'è bisogno di liquidità e soprattutto si deve sfondare qualsiasi tipo di procedura e burocrazia inutile – aggiunge la presidente – a cosa serve spostare le scadenze fiscali se poi l'importo della tassa rimane uguale? Se è vero che forse stiamo vedendo la luce in fondo al tunnel consideriamo che là fuori ci aspetta una situazione completamente diversa e se saremo rimasti uguali non potrà esserci davvero una ripartenza. Le aziende italiane sono da sempre allenati alla corsa a ostacoli ma se riuscissimo ad eliminarli facendo tesoro di questa emergenza potremo essere davvero competitivi in Europa». —

